

IGNAZIO PIUSI

UNA VITA  
DI MONTAGNA

Sabato 10 novembre 2018  
ore 21.00 / Pontebba  
Cinema Teatro Italia  
Ingresso libero

Nato in una sperduta località della Val Raccolana, nelle Alpi Giulie, ultimo di dieci figli, è stato montanaro prima che alpinista, punto di riferimento per gli amici della Valle e non solo.

Spirito indipendente e sincero, duro ma anche scherzoso, ha realizzato imprese alpinistiche impensabili con gli amici di cordata conterranei Berto e Arnaldo Perissutti, Renzo Bulfon, Bruno Giacomuzzi, Berto Cobai, e con i più noti alpinisti di fuori regione Giorgio Redaelli, Roberto Sorgato, Toni Hiebeler, Pierre Mazeaud, Riccardo Cassin, Renato Casarotto, Reinhold Messner.

Ha sempre cercato di conciliare il suo lavoro di malgaro, boscaiolo, operaio nella miniera di Cave del Predil e dipendente dell'ENEL, con la passione assoluta per l'alpinismo. Impossibile citare tutte le sue scalate; tra le imprese straordinarie si ricordano quelle che l'hanno fatto ascrivere tra i più forti alpinisti al mondo di quel periodo: le prime salite tra le pareti nord del Piccolo Mangart e della Veunza, la salita alla parete sud della Torre Trieste, quella del pilone centrale del Frêne, la prima salita invernale alla via Solleder-Lettenbauer e la NO della Punta Tissi sulla Civetta.

Eccezionale l'esperienza in Antartide, dove giunse con la prima spedizione alpinistico-scientifica del CAI-CNR (1968-69) insieme al geologo Marcello Manzoni. L'esplorazione della catena Transantartica venne portata a termine con successo, nonostante i pochissimi dati disponibili per preparare l'impresa e la completa assenza di assistenza remota durante il viaggio.

L'altra avventura extraeuropea per Piusi fu in Himalaya, una prima volta con meta la cima del Churen Himal (7200 metri) nella parte occidentale del Nepal (1969), la seconda volta sul Lhotse (1975). Nonostante in entrambe le spedizioni la destinazione non sia stata raggiunta, l'esperienza per Piusi fu indimenticabile.

In questa serata organizzata per ricordare Ignazio a dieci anni dalla sua scomparsa, Nereo Zeper, giornalista e autore del libro e del film su Piusi *Ladro di montagne*, illustrerà le imprese del grande alpinista e uomo di montagna, e i figli Anna e Alessandro Piusi racconteranno alcuni ricordi personali che completeranno l'immagine pubblica di Ignazio. Antonio Zambon, già presidente del CAI regionale, concluderà la serata con una riflessione sulla montagna di Ignazio, sulla *Associazione Onlus Ignazio Piusi*, ma anche sul presente e sul futuro della montagna. Condurrà la serata Mario Di Gallo.



#### PREMIO LEGGIMONTAGNA

Segreteria presso UTI della Carnia  
Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29  
33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740  
info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



[www.facebook.com/leggimontagna](https://www.facebook.com/leggimontagna)



[www.twitter.com/Leggi\\_montagna](https://www.twitter.com/Leggi_montagna)

In copertina: Ignazio Piusi con la Civetta sullo sfondo, prima della salita invernale della via Solleder-Lettenbauer, 1963 (collezione privata Ignazio Piusi)



ASCA  
Associazione degli  
Scrittori del Canale  
del Ferro - Val Canale

con la collaborazione di:



UTI  
della Carnia



Consorzio BIM  
Tagliamento

con il contributo di:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



CAI FVG



FONDAZIONE  
FRIULI



Comune di  
Pontebba

con il patrocinio di:

La Cineteca  
del Friuli

GISM - Gruppo Italiano  
Scrittori di Montagna  
Associazione Giornalisti  
di Montagna